

Una palestra per anziani all'aperto

Il suo creatore, Paolo Dal Monte, l'aveva detto. Il futuro delle palestre all'aperto per anziani è negli spazi attigui ai parchi giochi per bambini e nei giardini delle case di riposo. Così, due anni dopo l'esperimento di "Area Terza" nel cortile delle scuole medie, il progetto ha trovato la sua realizzazione più consona: nove attrezzature ginniche sono state installate nel prato antistante il Centro per anziani "Santa Bertilla" di Brendola

Si tratta del primo progetto di questo tipo realizzato in Italia. I costi per la costruzione e la sistemazione del percorso sono stati sostenuti dalla ditta «Ekimax» (di cui Dal Monte è titolare), dal Comune e dalla Cassa Rurale di Brendola. Il progetto è stato dedicato ad Ottaviano Dal Monte e Maria Fabris, genitori di Paolo. Entusiasmo degli anziani ospiti della casa di riposo e dei loro famigliari all'inaugurazione, a cui ha partecipato anche l'assessore regionale alle Politiche Sociali Stefano Valdegamberi. L'assessore ha ricordato l'importanza della «collaborazione tra le varie forze che operano nella comunità, associazioni, enti locali, volontari, gruppi religiosi, senza cui il sociale sarebbe impossibile da gestire».

Ma che cos'è e a che cosa serve questo parco per gli anziani denominato "Area Terza"? È uno spazio dedicato alla terza

età, immaginato come una palestra all'aperto. È composto da strutture di legno colorate (una sorta di tabel-loni) su cui sono montati attrezzi di metallo come manubri, dischi, scalette, leve e ruote. Su ogni tabel-lone è posta una targa che spiega in poche semplici frasi la modalità di utilizzo delle attrezzature. Esse servono per migliorare il tono muscolare e sollecitare le articolazioni della spalla, del gomito, del polso. Ci sono anche due postazioni per la mobilità degli arti inferiori: una sedia con pedaliere, quasi una sorta di cyclette ma molto più comoda, e una passerella con gradini per esercizi di deambulazione. Per montare tutti i pannelli e fissarli al terreno secondo le certificazio-



ni UNI EN 1176 e 1177 ci sono voluti un paio di mesi; adesso l'impresa sarà quella di convincere gli anziani ospiti della casa di riposo ad usarli con continuità. «Ci siamo già incontrati con il coordinatore dei terapisti che segue i nostri anziani - rivela la direttrice suor Gabriella Stella -

Abbiamo due palestre interne alla struttura, tuttavia desideriamo sfruttare al meglio anche questo nuovo percorso all'aperto. Studieremo un piano settimanale di training». Le sorelle hanno accolto con grande soddisfazione il progetto e sono pronte ad ampliarlo. «Non ci fermeremo qui», promette suor Gabriella. «Miglioreremo la fruizione del parco mediante l'installazione di panchine e tavoli da gioco. Costruiremo anche una fontanella».

Intanto Dal Monte spera che "Area Terza" da Brendola spicchi il volo per altre realtà in giro per l'Italia. «Mi hanno già contattato case di riposo di Arezzo, Savona, Roma, perfino di Messina - riferisce -. Sottolineo come il prezzo del parco per anziani sia assolutamente accessibile. Si aggira fra i 5mila e i 10mila euro, a seconda di quanti pannelli si desidera installare, ma può anche finanziarsi da solo con l'aiuto di spon-

